

La Sisley vuol salire ancora

L'obiettivo ora è il secondo posto - Oggi amichevole alle 16 coi polacchi del Belchatow

Denis Barea

TREVISO

Tre punti buoni per la classifica. Tre punti - e un bel tre a zero ai campioni d'Italia, per quanto rabberciati - che mandano un segnale chiaro e forte al campionato sulle ambizioni di questa Sisley.

Il successo su Piacenza di domenica consolida il terzo posto in stagione regolare di Treviso che mette una bella ipoteca sul gradino più basso del podio della stagione regolare, posizione di tutto rispetto che preannuncia un posto nelle prime fila della griglia di partenza dei play off scudetto.

Ma c'è di più: con nove punti ancora da assegnare la Sisley rimane in corsa anche per la seconda posizione, occupata da Cuneo e distante, al momento, soltanto due lunghezze.

«Una bella prestazione - commenta coach Piazza - Mi è piaciuta la squadra che ha saputo reggere benissimo contro il roster di battitori più



UN MURO vincente contro Piacenza

forte del campionato. Ed è stata partita vera, malgrado le loro assenze, anche perché la soluzione tattica adottata da Lorenzetti, quella di mettere Zlatanov come opposto, poteva crearci dei problemi»

Adesso la Sisley ha davanti a sé

l'ultima vera settimana di lavoro, prima dell'inizio di un tour de force: si parte oggi alle 16 con l'amichevole (ingresso gratuito) con i polacchi del Belchatow, squadra vicecampione del mondo.

Domenica la squadra di Piazza andrà infatti a Monza, per sfidare la squadra più in forma del campionato, poi, dopo tre giorni, altra trasferta, questa volta sul campo di Trento capolista. E infine chiusura, ancora dopo tre giorni, al Palaverde contro la già salva Latina.

«Una settimana che dobbiamo sfruttare al massimo - spiega Piazza - Quando giochi ogni tre giorni, fai le analisi della partita appena passata, gestisci il recupero, ma è complicato trovare il tempo per concentrarsi anche sui miglioramenti. Questo per dire che, quando sei nei play off, il più del lavoro in realtà è fatto. Quindi la prossima sarà la nostra ultima vera occasione per concentrarci anche su quelle situazioni di gioco che vogliamo perfezionare».

